



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare

e

Regione Campania

PREMESSO CHE

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", all'art.1, comma 1116, ha previsto la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti, in funzione della sicurezza nazionale ed in rapporto all'esigenza di prevenzione e repressione dei gravi fenomeni di criminalità organizzata nell'ambito dello smaltimento illecito dei rifiuti;

- l'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 6 novembre 2008, n.172, convertito con modificazioni, nella Legge 30 dicembre 2008, n.210, concernente "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale" ha previsto l'avvio nella Regione Campania di un progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la Legge 3 agosto 2009, n.102, recante "Conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge 1 luglio 2009, n.78, inerente provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", all'art.14 bis, concernente il "Finanziamento del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti", ha demandato al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - anche ai sensi dell' articolo 2, comma 2-bis, del Decreto-Legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 2008, n. 210 - l'adozione di uno o più decreti per definire i tempi e le modalità di attivazione, nonché le date di operatività del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, le informazioni da fornire, le modalità di trasmissione e di aggiornamento dei dati, le modalità di interconnessione ed interoperabilità con altri sistemi informativi, le modalità di elaborazione dei dati, le modalità con le quali le informazioni contenute nel sistema informativo dovranno essere detenute e messe a disposizione delle autorità di controllo, nonché l'entità dei contributi da porre a carico dei soggetti obbligati per la costituzione ed il funzionamento del sistema;
- la Direttiva 2008/98/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio U.E., ha stabilito che gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la produzione, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio ed il

trattamento dei rifiuti pericolosi siano eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana, comprese le misure volte a garantire la tracciabilità dalla produzione alla destinazione finale ed il controllo dei rifiuti pericolosi;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 dicembre 2009 (pubblicato nel supplemento ordinario della GU del 13 gennaio 2010), come modificato e integrato dal D.M. 15 febbraio 2010 (pubblicato sulla G.U. n.48 del 27 febbraio 2010), dal D.M. del 9 luglio 2010 (pubblicato sulla G.U. n.161 del 13 luglio 2010) e dal D.M. 22 dicembre 2010 (pubblicato sulla G.U. n. 302 del 28 dicembre 2010), dando attuazione all'art.14 bis della Legge 3 agosto 2009, n.102, ha disciplinato l'attivazione ed il funzionamento del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, in sigla SISTRI.

TENUTO CONTO CHE

- il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI riveste grande rilevanza ai fini del contrasto dei fenomeni di illegalità e di corruzione nel settore dei rifiuti garantendo maggiore tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute dei cittadini;
- il SISTRI rappresenta il primo caso in Europa di attuazione del monitoraggio dei rifiuti in attuazione della direttiva europea 2008/98/CE sui rifiuti;
- la gestione informatica dei dati attinenti alla gestione del ciclo dei rifiuti avviene attraverso l'istituzione in Roma di un primario Centro Operativo in cui affluiscono tutti i dati trasmessi dagli operatori attraverso l'utilizzo di apparati elettronici denominati,

Rispettivamente, “dispositivo USB”, “Black Box” e “Videosorveglianze” che vengono concessi in comodato d’uso agli operatori tenuti alla comunicazione dei predetti dati.

CONSIDERATO CHE

- con l'avvenuta approvazione del Decreto Legislativo n. 205/2010, concernente il recepimento della direttiva europea 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è stato completato il quadro giuridico di riferimento per l'operatività del SISTRI;
- con il citato Decreto Legislativo è stato definito, tra l'altro, il regime sanzionatorio del SISTRI;
- con il D.M. 22 dicembre 2010 è stata fissata al 1° giugno 2011 la data di avvio operativo del SISTRI;
- l'art 2, del D.M. 17 dicembre 2009 prevede che al fine di attuare quanto previsto all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 6 novembre 2008, n.172, convertito dalla Legge 30 dicembre 2008, n. 210, nella Regione Campania sono sottoposti agli obblighi di cui al presente decreto i Comuni e gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania. Prevede, altresì, al comma 2, che il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) è interconnesso telematicamente con il sistema SITRA di tracciabilità di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto-Legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- l'art.1, comma 6, del Decreto Legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito con modificazioni dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1 prevede che all'articolo 11, comma 5, del Decreto-Legge 30

dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nel caso di mancato rispetto, da parte dei comuni, degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di sei mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario ad acta".

PRESO ATTO

- delle difficoltà insite in un processo di transizione da un sistema cartaceo di rilevazione dei dati sulla movimentazione dei rifiuti ad un sistema fondato su tecnologie elettroniche che ha investito, peraltro, una significativa e variegata complessità di soggetti interessati operanti lungo tutta la filiera dei rifiuti;
- che sono sottoposti agli obblighi del SISTRI i Comuni e gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania;
- delle problematiche connesse all'implementazione del SITRA, finalizzato alla tracciabilità dei rifiuti urbani;
- dell'esigenza di garantire l'interconnessione tra il SISTRI e il SITRA per la tracciabilità dei rifiuti urbani nella Regione Campania.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Al fine di garantire l'interconnessione tra il sistema SISTRI ed il sistema SITRA, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania mettono in atto tutte le azioni finalizzate a garantire una efficace gestione delle informazioni sulla tracciabilità dei rifiuti urbani in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente.

ART. 3

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'interconnessione telematica di cui all'art. 2, del D.M. 17 dicembre 2009, invierà mensilmente alla Regione Campania i dati contenuti nel Registro Cronologico e nelle schede SISTRI – Area Movimentazione Regione Campania, di cui all'allegato III del D.M. 17 dicembre 2009, senza alcuna elaborazione e nel formato definito nel Documento Tecnico 1; i dati verranno forniti sulla base del tracciato riportato nel Documento Tecnico 1 unito al presente Protocollo, che costituisce parte integrante dello stesso.

ART. 4

Al fine di consentire alla Regione Campania di dotarsi, nel rispetto delle vigenti norme di legge, delle infrastrutture tecniche e delle risorse necessarie per operare l'elaborazione dei dati ricevuti ai sensi del precedente articolo 3, il

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà, nella prima fase di avvio e non oltre il 30/09/2011, ad effettuare, a mezzo del concessionario SISTRI, l'elaborazione dei dati ai fini della predisposizione dei report relativi alla gestione dei rifiuti urbani nella Regione Campania nelle more della completa implementazione del sistema SITRA.

Le modalità di implementazione, i requisiti tecnico funzionali, gli standard dei dati, le architetture tecnologiche, le modalità attuative e le procedure sono riportate nel Documento Tecnico 2 unito al presente Protocollo, che costituisce parte integrante dello stesso. La Regione Campania effettua gli adeguamenti dei propri sistemi informativi nel pieno rispetto dei requisiti tecnico funzionali e degli standard tecnologici definiti nei Documenti Tecnici allegati.

ART. 5

La Regione Campania si impegna ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza necessari a conseguire un efficace coordinamento operativo ai fini dell'applicazione della vigente normativa in materia tracciabilità dei rifiuti e dell'interconnessione tra SISTRI e SITRA.

ART. 6

Al fine di garantire l'attuazione del presente Protocollo viene istituito un apposito Comitato consultivo composto da 5 membri, di cui 3 nominati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui 1 con funzioni di Presidente, e 2 nominati dalla Regione Campania, con il compito di :

- monitorare l'applicazione del SISTRI e l'interconnessione con il SITRA;
- esaminare le eventuali criticità e problematiche che dovessero manifestarsi, proponendo eventuali misure correttive e migliorative;

- proporre eventuali altri impianti da allestire con i sistemi di videosorveglianza;
- svolgere attività di studio, approfondimento, stimolo e proposta per migliorare il sistema di tracciabilità dei rifiuti urbani.

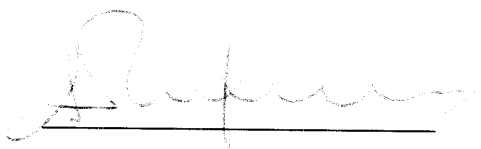
ART. 7

Il presente Protocollo, redatto in duplice originale diverrà efficace per la Regione Campania dal momento dell'esecutività della delibera di approvazione della Giunta Regionale e successivamente al controllo di legge.

Roma, 20 aprile 2011

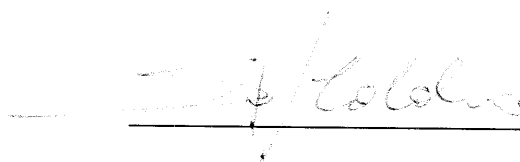
Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Onorevole
Stefania PRESTIGIACOMO



Il Presidente
della Regione Campania

Onorevole
Stefano CALDORO



oooooooo



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DOCUMENTO TECNICO n. 1

Articolo 3 del protocollo d'Intesa

Il SISTRI renderà disponibili alla Regione Campania con cadenza mensile i dati contenuti nei Registri Cronologici e nelle Schede SISTRI – Area Movimentazione, per i Comuni, gli Enti e le Imprese aventi Unità Locali o Unità Operative nella della Regione Campania, che si sono iscritti a SISTRI nelle seguenti categorie:

1. COMUNE REGIONE CAMPANIA;
2. IMPIANTO DI DISCARICA RIFIUTI PERICOLOSI/NON
PERICOLOSI/INERTI;
3. IMPIANTO DI RECUPERO/SMALTIMENTO ANCHE MOBILI;
4. IMPIANTO DI INCENERIMENTO/COINCENERIMENTO;
5. CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI REGIONE CAMPANIA
(D.M. 8 Aprile 2008);
6. TRASPORTATORE RIFIUTI URBANI - REGIONE CAMPANIA.

Nel caso degli impianti di cui ai punti 2, 3, 4 e 5, verranno rese disponibili le informazioni relative all'impianto sia quando quest'ultimo accede a SISTRI in qualità di produttore, sia quando accede a SISTRI in qualità di gestore.

Il formato di scambio dati sarà un file .xml, reso disponibile su un server s-ftp. I file scambiati saranno firmati e le firme saranno rese in formato P7M.

La Regione Campania dovrà comunicare l'indirizzo IP di provenienza nonché i nominativi del personale autorizzato ad accedere ai predetti dati tramite username e password per effettuare il trasferimento dei file.

La tipologia dei dati resi disponibili nel file .xml è quella riportata nei Registri Cronologici e delle Schede SISTRI – Movimentazione, di cui all'allegato III del D.M. 17 dicembre 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Nel seguito si riportano le tipologie dei dati previsti dalla normativa e la relativa descrizione.

1. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – COMUNE REGIONE CAMPANIA

Area Registro Cronologico

- I. Il Comune deve annotare mensilmente nell'Area Registro Cronologico della Scheda SISTRI le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto.
- II. A seguito della movimentazione dei rifiuti è compilata la riga dell'Area Registro Cronologico corrispondente alla movimentazione effettuata.

Registro Cronologico Comune Regione Campania

- III. Nell'Area Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi
 - **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
 - **DATA**: data dell'operazione
 - **TIPOLOGIA OPERAZIONE**: operazione ("carico"/"scarico") alla quale si riferisce la registrazione
 - **RIFERIMENTO OPERAZIONE CARICO**: numeri che identificano le operazioni di carico. Tali numeri mettono in relazione la specifica operazione di scarico con i carichi che si vogliono movimentare
 - **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
 - **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti
 - **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti prodotti o presi in carico espressa in kg
 - **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
 - **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all'Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:
 - **PAESE DESTINATARIO**: Paese estero di destinazione del rifiuto
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: RAGIONE SOCIALE e INDIRIZZO dell'impianto di destinazione
 - **COD. REG. 1013/2006/CE**: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **CODICE DELL'ELENCO VERDE DEI RIFIUTI**: codice dell'Elenco Verde di cui all'Allegato III del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
 - **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
 - **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
 - **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni.

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuto

- IV. Il Comune deve aprire una nuova Area Movimentazione della Scheda SISTRI, compilando le specifiche sezioni.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

- V. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:
 - **ID e SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI
 - **DATA**: data di apertura inserita dal sistema SISTRI
 -

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Comune Regione Campania

- VI. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:
- **COMUNE**: indicazione del Comune
 - **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, CAP**: indirizzo completo della sede
 - **FAX, TELEFONO, EMAIL, WEB**: numero di fax, telefono, indirizzo di posta elettronica, sito web del Comune
 - **CODICE FISCALE** del Comune

Sezione 3 - Caratteristiche del Rifiuto

- VII. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:
- **CER**: codice CER del rifiuto prodotto
 - **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base del Codice Europeo del Rifiuto
 - **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto prodotto
 - **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: caratteristica/e che si riferisce/riferiscono al rifiuto prodotto (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi)
 - **QUANTITA'**: quantitativo di rifiuti che il produttore invia all'impianto di destinazione e unità di misura corrispondente espresso in kg
 - **N. COLLI**: numero dei colli da inviare all'impianto di recupero/smaltimento
 - **PESO DA VERIFICARSI A DESTINO**: indicare la scelta prevista (SI/NO)
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **TIPO DI IMBALLAGGIO**: tipologia dello specifico imballaggio utilizzato (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi)
 - **PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LA MOVIMENTAZIONE**: eventuale presenza di prescrizioni da adottare per la movimentazione dei rifiuti. Nel caso affermativo deve quindi procedere a descrivere brevemente quali accorgimenti devono essere attivati (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi)
 - **TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR**: specificare se il carico di rifiuti a causa delle particolari caratteristiche chimico – fisiche deve essere soggetto a normativa ADR.
Nel caso affermativo si devono compilare i campi:
 - i. **Classe ADR**: classe relativa alle specifiche sostanze pericolose presenti
 - ii. **Numero ONU**: numerazione specifica che identifica in modo univoco la materia trasportata

Sezione 4 – Raccolta Multimateriale

- VIII. Nella Sezione 4, raccolta multimateriale, deve essere suddivisa la quantità totale dei rifiuti raccolti (CER 15.01.06) nelle diverse frazioni merceologiche di imballaggi. Specificare il totale di rifiuti oggetto di raccolta multimateriale, comprensiva degli scarti, e le quantità delle singole frazioni al netto degli scarti. La suddivisione va effettuata mensilmente attraverso l'utilizzo di stime basate su analisi merceologiche e/o dati dell'impianto di selezione della frazione multimateriale.

I campi presenti sono:

- **TOTALE RACCOLTA MULTIMATERIALE CER 15.01.06**: quantità totale di rifiuti raccolti
- **CARTA E CARTONE - CER 15.01.01**: quantità di imballaggi in carta
- **PLASTICA - CER 15.01.02**: quantità degli imballaggi in plastica
- **LEGNO - CER 15.01.03**: quantità degli imballaggi in legno
- **METALLI - CER 15.01.04**: quantità degli imballaggi in metallo
- **VETRO - CER 15.01.07**: quantità degli imballaggi in vetro

Sezione 5 - Intermediario/Commerciante senza detenzione

- IX. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi:
- **PRESENZA INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE**: indicazione della eventuale presenza della figura dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione

- **RAGIONE SOCIALE:** ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP:** indirizzo completo dell'Intermediario/Commerciante di rifiuti senza detenzione
- **CODICE FISCALE** dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI:** numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Informazione obbligatoria quando sarà iscrivibile la categoria Intermediario/Commerciante presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

Sezione 6 – Consorzio per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti

X. Nella Sezione 6 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA CONSORZIO:** presenza di un Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **RAGIONE SOCIALE:** ragione sociale del Consorzio
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP:** indirizzo completo del Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **CODICE FISCALE** del Consorzio

Sezione 7 – Rifiuti verso l'Estero

XI. Nella Sezione 7 sono riportati i seguenti campi:

- **RIFIUTO DESTINATO ALL'ESTERO:** indicazione se il rifiuto viene inviato all'Estero
- **QUANTITATIVO:** quantità del rifiuto prodotto da inviare all'Estero espresso in kg
- **COD. REG. 1013/2006/CE:** lo specifico codice di cui agli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
- **RIFIUTO DESTINATO A:** operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
- **PAESE DI DESTINAZIONE:** Paese estero di destinazione del rifiuto
- **IMPIANTO DI DESTINAZIONE:** indicazione del nome dell'impianto e dell'indirizzo completo dell'impianto di destinazione
- **NUMERO NOTIFICA:** numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
- **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE:** numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
- **ALLEGA DOCUMENTO:** tasto da cui inserire il documento di movimento della spedizione transfrontaliera di rifiuti restituito dall'impianto di destinazione ovvero Allegato VII al Regolamento 1013/2006 nel caso dei rifiuti dell'Elenco Verde.

Sezione 8 – Trasportatore

XII. Nella Sezione 8 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE:** ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP:** indirizzo completo dell'azienda di trasporto
- **CODICE FISCALE** dell'impresa
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI:** numero di iscrizione rilasciato dalla competente Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali
- **E' PRESENTE UNA TRATTA INTERMODALE:** eventuale presenza di una tratta intermodale. Si richiede la compilazione dei seguenti campi: **RAGIONE SOCIALE, INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP, CODICE FISCALE, ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI dei soggetti coinvolti**
- **E' PRESENTE UN OPERATORE LOGISTICO:** eventuale presenza di soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere g) ed h) del presente regolamento. Si richiede la compilazione dei seguenti campi: **RAGIONE SOCIALE, INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP, CODICE FISCALE, ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**
- **E' PRESENTE UN ULTERIORE TRASPORTATORE:** eventuale presenza di un ulteriore trasportatore. Si richiede la compilazione dei seguenti campi: **RAGIONE SOCIALE, INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP, CODICE FISCALE, ISCRIZIONE ALBO**

NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

Sezione 9 – Destinatario

XIII. Nella Sezione 9 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impresa di destinazione
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'azienda di destinazione
- **CODICE FISCALE** dell'impresa
- **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi dell'autorizzazione/registrazione dell'impianto di destinazione

Sezione 10 – Annotazioni

XIV. **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

2. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – GESTORE IMPIANTO DI DISCARICA RIFIUTI PERICOLOSI/NON PERICOLOSI/INERTI

Area Registro Cronologico

- I. Il Registro Cronologico del gestore dell'impianto di discarica rifiuti pericolosi/non pericolosi/inerti deve essere compilato nel momento in cui il delegato dell'impianto di discarica prende in carico i rifiuti.

Registro Cronologico Impianto di Discarica

- II. Nel Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi

- **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
- **DATA**: data dell'operazione
- **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
- **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti
- **DESCRIZIONE**: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
- **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti presi in carico espressa in kg
- **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
- **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all'Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- **ORIGINE DEL RIFIUTO**: indicazione della RAGIONE SOCIALE e INDIRIZZO del soggetto da cui ha origine il rifiuto e nel caso di rifiuti urbani, l'indicazione del nome e del codice fiscale del Comune, della provincia di appartenenza e del CAP
- **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
- **PAESE DI PROVENIENZA**: Paese estero di provenienza del rifiuto
- **COD. REG. 1013/2006/CE**: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
- **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
- **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
- **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
- **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
- **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
- **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione della destinazione, nel caso di operazioni di recupero e smaltimento intermedie;
- **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni.

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuto

- III. Il delegato dell'impianto di discarica continua la compilazione dell'Area Movimentazione della Scheda SISTRI aperta dal produttore del rifiuto.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

- IV. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:

- **ID e SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI

- **DATA**: data di apertura inserita dal sistema SISTRI

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Impianto di Discarica

V. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impianto di discarica
- **RAPPRESENTANTE LEGALE**: nome e cognome del rappresentante legale
- **SEDE LEGALE**: indicazione della sede legale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo della sede legale
- **CODICE ISTAT ATTIVITA'**: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.
- **CODICE FISCALE** del soggetto dichiarante
- **UNITA' LOCALE**: sede dell'impianto di discarica
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Unità Locale
- **NUMERO ADDETTI U.L.**: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica
- **PERSONA DA CONTATTARE**: nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail della persona da contattare
- **CLASSIFICAZIONE DELLA DISCARICA (art. 4 D.Lgs. 36/2003)**: classificazione della discarica in base all'Art.4 del D.Lgs. 36/2003
- **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi dell'autorizzazione/registrazione rilasciata dall'Ente competente
- **NUMERO DI LOTTI**: numero di lotti dell'impianto
- **VOLUME AUTORIZZATO PER SINGOLO LOTTO**: volume autorizzato per il conferimento dei rifiuti espresso in mc

Sezione 3 – Sezione Consegna Rifiuti

VI. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:

- **LA SPEDIZIONE E' IN ATTESA DI VERIFICA ANALITICA**: indicazione se i rifiuti sono depositati presso l'impianto in attesa di verifica analitica
- **LA SPEDIZIONE E' STATA**: indicazione se la spedizione è stata
 - o accettata per intero
 - o accettata parzialmente
 - o respinta
- **QUANTITATIVO RICEVUTO**: quantitativo accettato (espresso in kg)
- **LOTTO DI ABBANCAMENTO**: lotto di abbancamento del contenitore del rifiuto pericoloso (solo nel caso di rifiuti pericolosi).

Sezione 4 – Annotazioni

VII. **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Sezione 5 – Sezione impianto

VIII. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi, da comunicare periodicamente:

- **QUANTITATIVO DI BIOGAS PRODOTTO SEMESTRALMENTE**: quantitativo di biogas prodotto semestralmente
- **QUANTITATIVO DI BIOGAS RECUPERATO SEMESTRALMENTE**: quantitativo di biogas recuperato semestralmente
- **QUANTITATIVO DI PERCOLATO PRODOTTO**: quantitativo di percolato che viene prodotto dall'impianto di discarica. Il campo viene compilato in base ai dati inseriti dal gestore nel Registro Cronologico quando accede in veste di produttore del rifiuto
- **TRATTAMENTO PERCOLATO**: in sito/fuori sito
- **CAPACITA' RESIDUA TOTALE**: capacità residua in mc al 30/06 e al 31/12.

3. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – IMPIANTO DI RECUPERO/SMALTIMENTO ANCHE MOBILE

Area Registro Cronologico

- I. Il Registro Cronologico del gestore deve essere compilato nel momento in cui il delegato dell'impianto prende in carico i rifiuti.

Registro Cronologico Impianto di Recupero/Smaltimento

- II. Nel Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi
- **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
 - **DATA**: data dell'operazione
 - **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
 - **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti
 - **DESCRIZIONE**: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
 - **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti presi in carico espressa in kg
 - **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
 - **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all'Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
 - **ORIGINE DEL RIFIUTO**: indicazione della RAGIONE SOCIALE e INDIRIZZO del soggetto da cui ha origine il rifiuto e nel caso di rifiuti urbani, l'indicazione del nome e del codice fiscale del Comune, della provincia di appartenenza e del CAP
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **PAESE DI PROVENIENZA**: Paese estero di provenienza del rifiuto
 - **COD. REG. 1013/2006/CE**: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **CODICE DELL'ELENCO VERDE DEI RIFIUTI**: codice dell'Elenco Verde di cui all'Allegato III del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
 - **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
 - **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
 - **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione della destinazione, nel caso di operazioni di recupero e smaltimento intermedie;
 - **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni.

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuto

- III. Il delegato dell'impianto di recupero/smaltimento anche mobile continua la compilazione dell'Area Movimentazione della scheda SISTRI aperta dal produttore del rifiuto.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

- IV. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:
- **ID** e **SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI
 - **DATA**: data di apertura inserita dal sistema SISTRI

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Impianto di Recupero/Smaltimento

- V. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impianto di recupero/smaltimento
- **LEGALE RAPPRESENTANTE**: nome e cognome del rappresentante legale
- **SEDE LEGALE**: indicazione della sede legale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo della sede legale
- **CODICE ISTAT ATTIVITA'**: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.
- **CODICE FISCALE** del soggetto dichiarante
- **UNITA' LOCALE**: sede dell'impianto di recupero/smaltimento
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Unità Locale
- **NUMERO ADDETTI UNITA' LOCALE**: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica
- **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi autorizzazione o registrazione dell'impianto
- **POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO PER SINGOLA LINEA DI TRATTAMENTO (kg/anno)**: quantità di rifiuti che l'impianto può recuperare/smaltire in un anno
- **NUMERO DI LINEE**: numero di linee di trattamento
- **PERSONA DA CONTATTARE**: nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail della persona da contattare

Sezione 3 – Sezione Consegna Rifiuti

VI. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:

- **LA SPEDIZIONE E' IN ATTESA DI VERIFICA ANALITICA**: indicazione se i rifiuti sono depositati presso l'impianto in attesa di verifica analitica
- **LA SPEDIZIONE E' STATA**: indicazione se la spedizione è stata
 - accettata per intero
 - accettata parzialmente
 - respinta
- **QUANTITATIVO RICEVUTO**: l'utente deve indicare il quantitativo accettato (espresso in kg)

Sezione 4 - Intermediario/Commerciante senza detenzione

VII. Nella Sezione 4 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE**: indicazione della eventuale presenza della figura dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Intermediario/Commerciante di rifiuti senza detenzione
- **CODICE FISCALE** dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**: numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Informazione obbligatoria quando sarà iscrivibile la categoria Intermediario/Commerciante presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

Sezione 5 – Consorzio per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti

VIII. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA CONSORZIO**: presenza di un Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale del Consorzio
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo del Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **CODICE FISCALE** del Consorzio

Sezione 6 – Annotazioni

IX. **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Sezione 7 – Sezione Impianto

- **GIACENZA**: quantità di rifiuti in giacenza al 30/06 e al 31/12 in kg.

4. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – GESTORE IMPIANTO DI INCENERIMENTO/ COINCENERIMENTO

Area Registro Cronologico

- I. Il Registro Cronologico del gestore deve essere compilato nel momento in cui il delegato dell'impianto prende in carico i rifiuti.

Registro Cronologico Impianto di Incenerimento/Coincenerimento

- II. Nel Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi

- **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
- **DATA**: data dell'operazione
- **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
- **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti
- **DESCRIZIONE**: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
- **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti preso in carico espressa in kg
- **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
- **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all'Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- **ORIGINE DEL RIFIUTO**: indicazione della RAGIONE SOCIALE e INDIRIZZO del soggetto da cui ha origine il rifiuto e nel caso di rifiuti urbani, l'indicazione del nome e del codice fiscale del Comune, della provincia di appartenenza e del CAP
- **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
- **PAESE DI PROVENIENZA**: Paese estero di provenienza del rifiuto
- **COD. REG. 1013/2006/CE**: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
- **CODICE DELL'ELENCO VERDE DEI RIFIUTI**: codice dell'Elenco Verde di cui all'Allegato III del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
- **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
- **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
- **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
- **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
- **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione della destinazione, nel caso di operazioni di recupero e smaltimento intermedie;
- **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni.

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuto

- III. Il delegato dell'impianto di Incenerimento/Coincenerimento continua la compilazione dell'Area Movimentazione Rifiuto della scheda SISTRI aperta dal produttore del rifiuto.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

- IV. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:

- **ID e SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI
- **DATA**: data inserita dal sistema SISTRI

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Impianto di Incenerimento/Coincenerimento

V. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impianto di Incenerimento/Coincenerimento
- **LEGALE RAPPRESENTANTE**: nome e cognome del rappresentante legale
- **SEDE LEGALE**: indicazione della sede legale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo della sede legale
- **CODICE ISTAT ATTIVITA'**: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale
- **CODICE FISCALE** del soggetto dichiarante
- **UNITA' LOCALE**: sede dell'impianto di incenerimento/coincenerimento
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Unità Locale
- **NUMERO ADDETTI UNITA' LOCALE**: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica
- **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi autorizzazione o registrazione dell'impianto
- **NUMERO DI LINEE**: numero di linee di trattamento
- **POTENZIALITA' AUTORIZZATA (kg/anno)**: quantità di rifiuti che l'impianto può gestire in un anno
- **PERSONA DA CONTATTARE**: nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail della persona da contattare

Sezione 3 – Sezione Consegna Rifiuti

VI. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:

- **LA SPEDIZIONE E' STATA RICEVUTA DALL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO/COINCENERIMENTO**: indicazione dell'impianto che ha ricevuto il rifiuto
- **LA SPEDIZIONE E' IN ATTESA DI VERIFICA ANALITICA**: indicazione se i rifiuti sono depositati presso l'impianto in attesa di verifica analitica
- **LA SPEDIZIONE E' STATA**: indicazione se la spedizione è stata
 - o accettata per intero
 - o accettata parzialmente
 - o respinta
- **QUANTITATIVO RICEVUTO**: quantitativo accettato (espresso in kg)
- **OPERAZIONE DI INCENERIMENTO/COINCENERIMENTO**: indicare la tipologia di operazione eseguita

Sezione 4 - Intermediario/Commerciante senza detenzione

VII. Nella Sezione 4 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE**: indicazione della eventuale presenza della figura dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Intermediario/Commerciante di rifiuti senza detenzione
- **CODICE FISCALE** dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**: numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Informazione obbligatoria quando sarà iscrivibile la categoria Intermediario/Commerciante presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

Sezione 5 – Consorzio per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti

VIII. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA CONSORZIO**: presenza di un Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale del Consorzio
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo del Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **CODICE FISCALE** del Consorzio

Sezione 6 – Annotazioni

IX. **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Sezione 7– Sezione impianto

X. Nella Sezione 6 sono riportati i seguenti campi:

- **CAPACITA' NOMINALE DELL'IMPIANTO (KG/ANNO)**: capacità nominale dell'impianto (kg/anno) di incenerimento/coincenerimento
- **NUMERO DI LINEE DI TRATTAMENTO E POTENZIALITA' DELLA STESSA (KG/ANNO)**: numero di linee di trattamento e potenzialità per linea
- **P.C.I. DEI RIFIUTI PERICOLOSI TRATTATI**: P.C.I. dei rifiuti trattati
- **TIPOLOGIA RECUPERO ENERGETICO**: indicare la tipologia di recupero (ELETTRICO, TERMICO o TERMICO/ELETTRICO)
- **GIACENZA**: quantità di rifiuti in giacenza al 30/06 e al 31/12 in kg.

5. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA

Area Registro Cronologico

- I. Il Registro Cronologico del gestore deve essere compilato nel momento in cui il delegato dell'impianto prende in carico i rifiuti.

Registro Cronologico Centro di Raccolta Rifiuti Urbani della Regione Campania

- II. Nell'Area Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi
- **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
 - **DATA**: data dell'operazione
 - **TIPOLOGIA OPERAZIONE**: operazione ("carico"/"scarico") alla quale si riferisce la registrazione
 - **RIFERIMENTO OPERAZIONE CARICO**: numeri che identificano le operazioni di carico. Tali numeri mettono in relazione la specifica operazione di scarico con i carichi che si vogliono movimentare
 - **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
 - **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti
 - **DESCRIZIONE**: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
 - **RAEE DOMESTICI (CATEGORIA ALLEGATO 1A)**: indicazione della categoria di RAEE domestici secondo l'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005
 - **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti prodotti o presi in carico espressa in kg
 - **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
 - **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all'Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
 - **CONFERITO DA**: indicazione della tipologia di soggetto (privato/altro soggetto)
 - **ORIGINE DEL RIFIUTO**: indicazione del NOME e CODICE FISCALE del Comune o del soggetto rifiuto che ha conferito il rifiuto (nel caso di diverso da privato)
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: Ragione Sociale e indirizzo completo dell'impianto di destinazione
 - **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
 - **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione della destinazione, nel caso di operazioni di recupero e smaltimento intermedie;
 - **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni.

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuto

- III. Il delegato del Centro di Raccolta Rifiuti Urbani della Regione Campania continua la compilazione dell'Area Movimentazione Rifiuto della scheda SISTRI aperta dal produttore del rifiuto.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

- IV. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:
- **ID e SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI
 - **DATA**: data inserita dal sistema SISTRI

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Gestore Centro di Raccolta Rifiuti Urbani Regione Campania

V. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impianto
- **RAPPRESENTANTE LEGALE** nome e cognome del rappresentante legale
- **SEDE LEGALE**: indicazione della sede legale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo della sede legale
- **CODICE ISTAT ATTIVITA'**: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.
- **CODICE FISCALE** del soggetto dichiarante
- **UNITA' LOCALE**: sede dell'impianto di frantumazione veicoli fuori uso
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Unità Locale
- **NUMERO ADDETTI UNITA' LOCALE**: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**: estremi dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali
- **PERSONA DA CONTATTARE**: nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail della persona da contattare.

Sezione 3 – Rifiuti verso l'Estero

VI. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:

- **RIFIUTO DESTINATO ALL'ESTERO**: indicazione se il rifiuto viene inviato all'Estero
- **QUANTITATIVO**: quantità del rifiuto prodotto da inviare all'Estero espresso in kg
- **COD. REG. 1013/2006/CE**: lo specifico codice di cui agli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
- **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
- **PAESE DI DESTINAZIONE**: Paese estero di destinazione del rifiuto
- **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione del nome dell'impianto e dell'indirizzo completo dell'impianto di destinazione
- **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
- **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
- **ALLEGA DOCUMENTO**: tasto da cui inserire il documento di movimento della spedizione transfrontaliera di rifiuti ovvero Allegato VII al Regolamento 1013/2006 nel caso dei rifiuti dell'Elenco Verde.

Sezione 4 – Sezione Consegna Rifiuti

VII. Nella Sezione 4 della scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi:

- **QUANTITATIVO RICEVUTO**: quantitativo accettato espresso in Kg.

Sezione 5 – Destinatario

VIII. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impresa di destinazione
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'azienda di destinazione
- **CODICE FISCALE** dell'impresa
- **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi di autorizzazione o registrazione dell'impianto di destinazione

Sezione 6 - Intermediario/Commerciante senza detenzione

IX. Nella Sezione 6 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE**: indicazione della eventuale presenza della figura dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione

- **RAGIONE SOCIALE:** ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP:** indirizzo completo dell'Intermediario/Commerciante di rifiuti senza detenzione
- **CODICE FISCALE** dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI:** numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Informazione obbligatoria quando sarà iscrivibile la categoria Intermediario/Commerciante presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

Sezione 7 – Consorzio per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti

- X. Nella Sezione 7 sono riportati i seguenti campi:
- **PRESENZA CONSORZIO:** presenza di un Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
 - **RAGIONE SOCIALE:** ragione sociale del Consorzio
 - **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP:** indirizzo completo del Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
 - **CODICE FISCALE** del Consorzio

Sezione 8 – Annotazioni

- XI. **ANNOTAZIONI:** eventuali annotazioni

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

6. DESCRIZIONE TECNICA SCHEDA SISTRI – TRASPORTATORE RIFIUTI URBANI - REGIONE CAMPANIA

Area Registro Cronologico

- I. Il Registro Cronologico del trasportatore rifiuti speciali è compilato nel seguente modo:
 - in fase di fase “carico” nel momento in cui il conducente del mezzo arriva all’impianto di produzione del rifiuto
 - in fase di “scarico” nel momento in cui il delegato dell’azienda di destinazione gestore prende in carico il rifiuto.
- II. Nel caso in cui siano sopraggiunti degli eventi esterni durante la movimentazione del rifiuto che abbiano comportato variazioni (ad es. variazioni di peso a destino, accettazione parziale, carico respinto dal destinatario), deve essere inserita nel campo annotazioni del Registro Cronologico la nota relativa alla variazione intervenuta.

Registro Cronologico Trasportatore Rifiuti Urbani Regione Campania

- III. Nel Registro Cronologico della Scheda SISTRI sono riportati i seguenti campi:
 - **CODICE OPERAZIONE**: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico
 - **DATA**: data dell’operazione
 - **TIPOLOGIA OPERAZIONE**: operazione (“carico”/”scarico”) alla quale si riferisce la registrazione
 - **RIFERIMENTO OPERAZIONE CARICO**: numeri che identificano le operazioni di carico. Tali numeri mettono in relazione la specifica operazione di scarico con i carichi che si vogliono movimentare
 - **CER**: Codice Europeo del Rifiuto caricato
 - **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base dell’Elenco Europeo dei Rifiuti
 - **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti prodotti o presi in carico espressa in kg
 - **STATO FISICO**: stato fisico corrispondente al rifiuto
 - **CARATTERISTICHE DI PERICOLO**: (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi) caratteristica/caratteristiche che si riferisce/riferiscono al rifiuto, individuate all’Allegato I (Caratteristiche di pericolo per i rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
 - **PAESE DESTINATARIO**: Paese estero di destinazione del rifiuto
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione della RAGIONE SOCIALE e dell’INDIRIZZO dell’impianto di destinazione
 - **ORIGINE DEL RIFIUTO**: indicazione della RAGIONE SOCIALE e dell’INDIRIZZO del soggetto da cui ha origine il rifiuto
 - **COD. REG. 1013/2006/CE**: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell’allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
 - **CODICE DELL'ELENCO VERDE DEI RIFIUTI**: codice dell’Elenco Verde di cui all’Allegato III del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell’allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E’ possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **ID SCHEDA SISTRI**: identificativi univoci delle Aree Movimentazioni delle Schede SISTRI a cui si riferisce la riga della tabella
 - **PESO VERIFICATO A DESTINO**: quantitativo rifiuto verificato a destino
 - **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

FIRMA: l’Area deve essere firmata dall’utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

Area Movimentazione Rifiuti Urbani Regione Campania

- IV. Le imprese di trasporto che effettuano raccolta di rifiuti urbani nella Regione Campania devono accedere al sistema SISTRI e compilare la specifica Area Movimentazione Rifiuto.

Sezione 1 - Identificativo Scheda

V. Nella Sezione 1 sono riportati i seguenti campi:

- **ID e SERIE**: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal sistema SISTRI
- **DATA**: data di apertura inserita dal sistema SISTRI

Sezione 2 – Sezione Anagrafica Trasportatore Rifiuti Urbani Regione Campania

VI. Nella Sezione 2 sono riportati i seguenti campi:

- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impresa di trasporto
- **LEGALE RAPPRESENTANTE**: nome e cognome del legale rappresentante
- **SEDE LEGALE**: indicazione della sede legale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo della sede legale
- **CODICE ISTAT ATTIVITA'**: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.
- **CODICE FISCALE** del soggetto dichiarante
- **UNITA' LOCALE**: sede presso la quale il trasportatore ha i mezzi
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Unità Locale
- **NUMERO ADDETTI UNITA' LOCALE**: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**: numero, categoria e classe di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE AUTOTRASPORTATORI**: ove previsto, numero di iscrizione all' Albo Nazionale degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi
- **RESPONSABILE TECNICO**: nome e cognome del responsabile tecnico
- **PERSONA DA CONTATTARE**: nome, cognome, numero di telefono e indirizzo mail della persona da contattare

Sezione 3 – Caratteristiche del Rifiuto

VII. Nella Sezione 3 sono riportati i seguenti campi:

- **CER**: codice CER del rifiuto urbano raccolto
- **DENOMINAZIONE CER**: denominazione del rifiuto sulla base del Codice Europeo del Rifiuto
- **QUANTITA'**: quantità dei rifiuti raccolti espressa in kg
- **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità.

Sezione 4 - Intermediario/Commerciante senza detenzione

VIII. Nella Sezione 4 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE**: indicazione della eventuale presenza della figura dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale dell'impresa
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'Intermediario/Commerciante di rifiuti senza detenzione
- **CODICE FISCALE** dell'Intermediario/Commerciante senza detenzione
- **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**: numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Informazione obbligatoria quando sarà iscrivibile la categoria Intermediario/Commerciante presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

Sezione 5 – Consorzio per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti

IX. Nella Sezione 5 sono riportati i seguenti campi:

- **PRESENZA CONSORZIO**: presenza di un Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario

- **RAGIONE SOCIALE**: ragione sociale del Consorzio
- **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo del Consorzio per il riciclaggio e recupero di particolari tipologie di rifiuti come intermediario
- **CODICE FISCALE** del Consorzio

Sezione 6 – Rifiuti verso l'Estero

- X. Nella Sezione 6 sono riportati i seguenti campi:
- **RIFIUTO DESTINATO ALL'ESTERO**: indicazione se il rifiuto viene inviato all'Estero
 - **QUANTITATIVO**: quantità del rifiuto prodotto da inviare all'Estero espresso in kg
 - **COD. REG. 1013/2006/CE**: lo specifico codice di cui agli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea
 - **RIFIUTO DESTINATO A**: operazione di gestione tra quelle previste negli allegati B e C del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. E' possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità
 - **PAESE DI DESTINAZIONE**: Paese estero di destinazione del rifiuto
 - **IMPIANTO DI DESTINAZIONE**: indicazione del nome dell'impianto e dell'indirizzo completo dell'impianto di destinazione
 - **NUMERO NOTIFICA**: numero di notifica di cui alla casella 1 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006 relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere
 - **NUMERO DI SERIE DELLA SPEDIZIONE**: numero di cui alla casella 2 dell'allegato I B del Reg.(CE) 1013/2006
 - **ALLEGA DOCUMENTO**: tasto da cui inserire il documento di movimento della spedizione transfrontaliera di rifiuti ovvero Allegato VII al Regolamento 1013/2006 nel caso dei rifiuti dell'Elenco Verde.

Sezione 7 – Sezione Trasporto

- XI. Nella Sezione 7 sono riportati i seguenti campi:
- **MEZZO DI TRASPORTO**: il mezzo utilizzato per il trasporto del rifiuto
 - **CONDUCENTE**: conducente che è responsabile del trasporto
 - **TARGA AUTOMEZZO**: targa del veicolo che viene utilizzato per il trasporto
 - **TARGA RIMORCHIO**: targa dell'eventuale rimorchio utilizzato nel trasporto
 - **CODICE IDENTIFICATIVO DISPOSITIVO USB**: codice identificativo del dispositivo elettronico USB associato allo specifico mezzo utilizzato per il trasporto
 - **DATA**: data in cui avviene il trasporto del rifiuto
 - **PERCORSO**: percorso pianificato per il trasporto del rifiuto
 - **ANNOTAZIONI**: eventuali annotazioni

Sezione 8 – Destinatario

- XII. Nella Sezione 8 sono riportati i seguenti campi:
- **RAGIONE SOCIALE**: Ragione sociale dell'impresa di destinazione
 - **INDIRIZZO, N., PROVINCIA, COMUNE E CAP**: indirizzo completo dell'impresa di destinazione
 - **CODICE FISCALE**: Codice fiscale dell'impresa
 - **AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE**: estremi di autorizzazione/registrazione dell'impianto di destinazione

FIRMA: l'Area deve essere firmata dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DOCUMENTO TECNICO n. 2

Articolo 4 del Protocollo d'Intesa

MODELLO GENERALE

L'accesso alla reportistica avviene attraverso una pagina web dedicata.

Gli utenti previsti sono:

- un utente Regione Campania

La Regione Campania comunicherà a SISTRI le identità del personale autorizzato ad accedere, secondo i profili descritti in precedenza.

Una volta autenticato, attraverso uno username ed una password personali, l'utente potrà selezionare

- il periodo temporale di interesse
- la tipologia di reportistica:
 1. Reportistica aggregata per Regione/Provincia/Comune
 2. Reportistica relativa al singolo impianto
 3. Reportistica specifica

REPORTISTICA

1. Reportistica aggregata per Regione/Provincia/Comune

Al momento della generazione del report, l'utente potrà selezionare il periodo di interesse, dalla data DATA1 alla data DATA2 (nel seguito, "intervallo temporale selezionato").

Sulla base dei 5 parametri individuati in precedenza (Comune, Codice CER, Trasportatore, Impianto, Trattamento), e dell'intervallo temporale selezionato, verrà prodotto un report riepilogativo in formato XLSX, scaricabile dall'utente autorizzato.

I parametri di base sono:

1. Comune

- a. Regione

- b. Provincia
- c. Comune

2. Codice CER e quantità

- a. CER
- b. Quantità riscontrata dall'impianto

3. Trasportatore

- a. Ragione Sociale
- b. Codice Fiscale

4. Impianto

- a. Ragione Sociale
- b. Codice Fiscale
- c. Regione
- d. Provincia
- e. Comune
- f. Indirizzo
- g. Numero civico

5. Trattamento

La struttura del report è la seguente:

Periodo di riferimento: da DATA1 a DATA2														
COMUNE			CODICE CER		TRASPORTATORE		IMPIANTO							TRATTAMENTO
REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE CER	QUANTITA'	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	N° CIVICO	TRATTAMENTO
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento1
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento2
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento3
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto2	Codice Fiscale4	Regione1	Provincia2	Comune3	Indirizzo2	N° CIVICO2	Trattamento1
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto2	Codice Fiscale4	Regione1	Provincia2	Comune3	Indirizzo2	N° CIVICO2	Trattamento2
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto2	Codice Fiscale4	Regione1	Provincia2	Comune3	Indirizzo2	N° CIVICO2	Trattamento3
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore2	Codice Fiscale2	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento1
Regione	Provincia1	Comune1	CER1	Kg.	Trasportatore2	Codice Fiscale2	Impianto2	Codice Fiscale4	Regione1	Provincia2	Comune3	Indirizzo2	N° CIVICO2	Trattamento3
Regione	Provincia1	Comune1	CER2	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento1
Regione	Provincia1	Comune1	CER2	Kg.	Trasportatore1	Codice Fiscale1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	Trattamento2
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

Si è scelto il formato .XLSX per garantire la compatibilità con gli strumenti d'ufficio di uso ampiamente diffuso.

La struttura del report proposto è ampiamente flessibile, in quanto permette alle competenti autorità eventuali ulteriori elaborazioni. Infatti attraverso semplici operazioni di filtraggio del report è possibile ricavare tutti gli specifici sotto-report, filtrando opportunamente sui diversi parametri

Certificazione dei dati

Le informazioni di riferimento sono le quantità dei singoli CER prodotti dal Comune, inseriti dal Comune nel SISTRI, trasportati e conferiti in un impianto, nell'intervallo temporale selezionato. Questa scelta permette di considerare dati già certificati in origine,

in quanto le informazioni inserite sono state verificate e firmate da tutti i soggetti obbligati per legge ad inserirli, verificarli e firmarli.

2. Reportistica INPUT/OUTPUT relativa al singolo impianto

Per rispondere all'esigenza della Regione Campania di conoscere le quantità di rifiuti in ingresso ed in uscita ad un determinato impianto, così da monitorarne l'attività, vengono proposti due report distinti:

- report di INPUT
- report di OUTPUT

Il modello di riferimento è il seguente:



L'impianto ha in ingresso (INPUT) determinate quantità di rifiuti, identificati dal codice CER e destinati ad un determinato trattamento. In uscita (OUTPUT) l'impianto produce determinate quantità di rifiuti, identificati dal codice CER.

In base a tale reportistica, è possibile verificare le quantità di rifiuti in ingresso ad un determinato impianto, e le quantità di rifiuti in uscita da un determinato impianto, controllando quindi puntualmente la situazione in ingresso ed in uscita.

I parametri di base sono:

- 1. Codice CER e quantità**
 - a. CER
 - b. Quantità
- 2. Trattamento** (nel caso di report di INPUT)
- 3. Impianto**
 - a. Ragione Sociale
 - b. Codice Fiscale
 - c. Regione
 - d. Provincia
 - e. Comune
 - f. Indirizzo
 - g. Numero civico

La struttura dei due report (INPUT e OUTPUT) è la seguente:

REPORT DI INPUT

Periodo di riferimento: da DATA1 a DATA2									
CER		TRATTAMENTO	IMPIANTO						
CER	QUANTITA'	TRATTAMENTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	N° CIVICO
CER1	Kg.	Trattamento1	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1
CER2	Kg.	Trattamento2	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1
CER3	Kg.	Trattamento3	Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

REPORT DI OUTPUT

Periodo di riferimento: da DATA1 a DATA2									
IMPIANTO							CER		
RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	N° CIVICO	CER	QUANTITA'	
Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	CER1	Kg.	
Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	CER2	Kg.	
Impianto1	Codice Fiscale3	Regione1	Provincia1	Comune2	Indirizzo1	N° CIVICO1	CER3	Kg.	
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

Anche in questo caso la struttura del report proposto è ampiamente flessibile, in quanto permette alle competenti autorità regionali eventuali ulteriori elaborazioni. Infatti attraverso semplici operazioni di filtraggio del report è possibile ricavare tutti gli specifici sotto-report, filtrando opportunamente sui diversi parametri.

3. Reportistica specifica

Al fine di permettere alle autorità preposte di disporre del quadro conoscitivo e di avere a disposizione un sistema di analisi multidimensionale dei dati, sono previsti una serie di report specifici, ai quali è possibile accedere attraverso la pagina web dedicata descritta in precedenza.

I report riguardano:

- **la raccolta differenziata.** L'utente seleziona il Comune di interesse, ed ottiene la percentuale di raccolta differenziata relativa al periodo temporale selezionato;
- **l'analisi dei costi/ricavi.** L'utente seleziona il Comune di interesse, la tipologia di impianto, inserisce i costi/ricavi del periodo ed il numero di abitanti, ed ottiene il valore medio di (a titolo esemplificativo):
 - costi per abitante (€/ab), per la raccolta indifferenziata;
 - costi per tipologia di impianto:
 - Discarica
 - Incenerimento
 - Trattamento Meccanico-Biologico
- **la produzione media di rifiuti urbani.** L'utente seleziona il Comune ed i codici CER di interesse, inserisce il numero di abitanti, il numero di utenze domestiche oppure il numero di utenze non domestiche, ed ottiene per il Comune selezionato il valore medio di CER di interesse prodotto, relativo al periodo temporale selezionato (kg/ab*anno).